



# LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

## **Centuria di secreti medicinali, et naturali : nella qualle si contiene cento secreti, tutti approvati, & sperimentati. 1637**

Honofri, Fedele

Roma: Righettini, 1637

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/OOY2TMU4JQTMG8P>

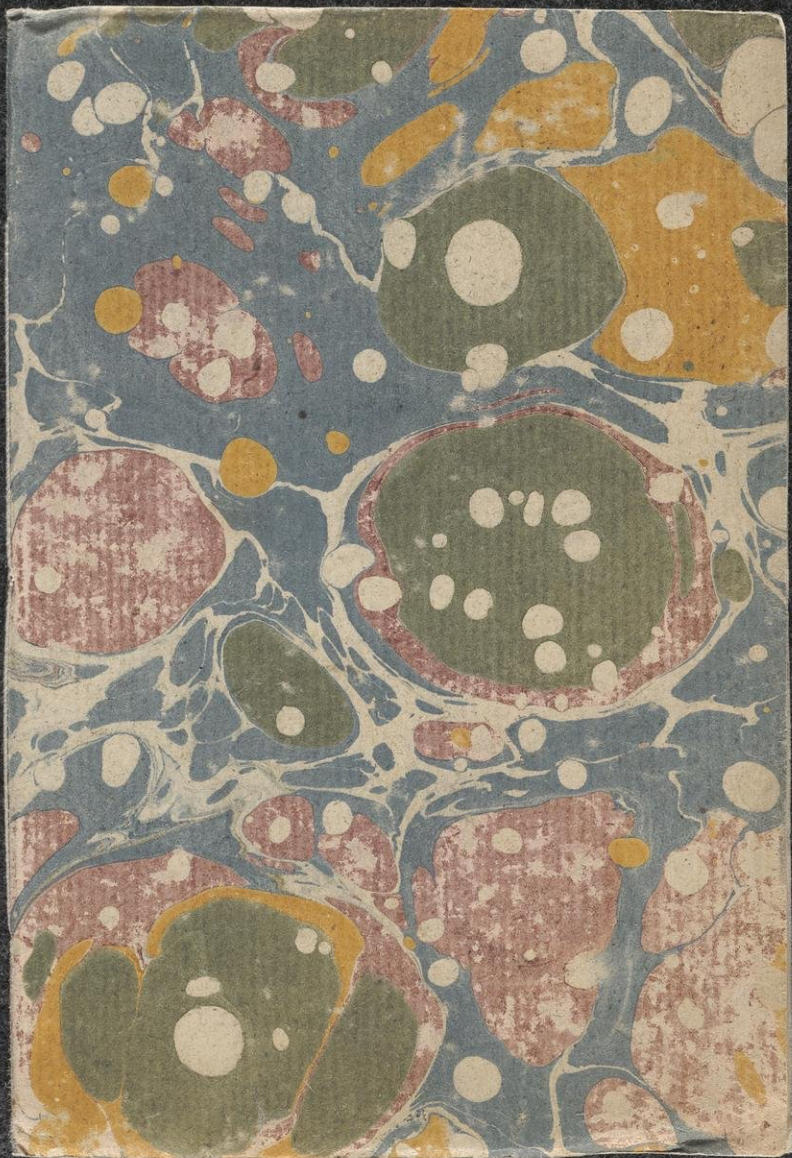
<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

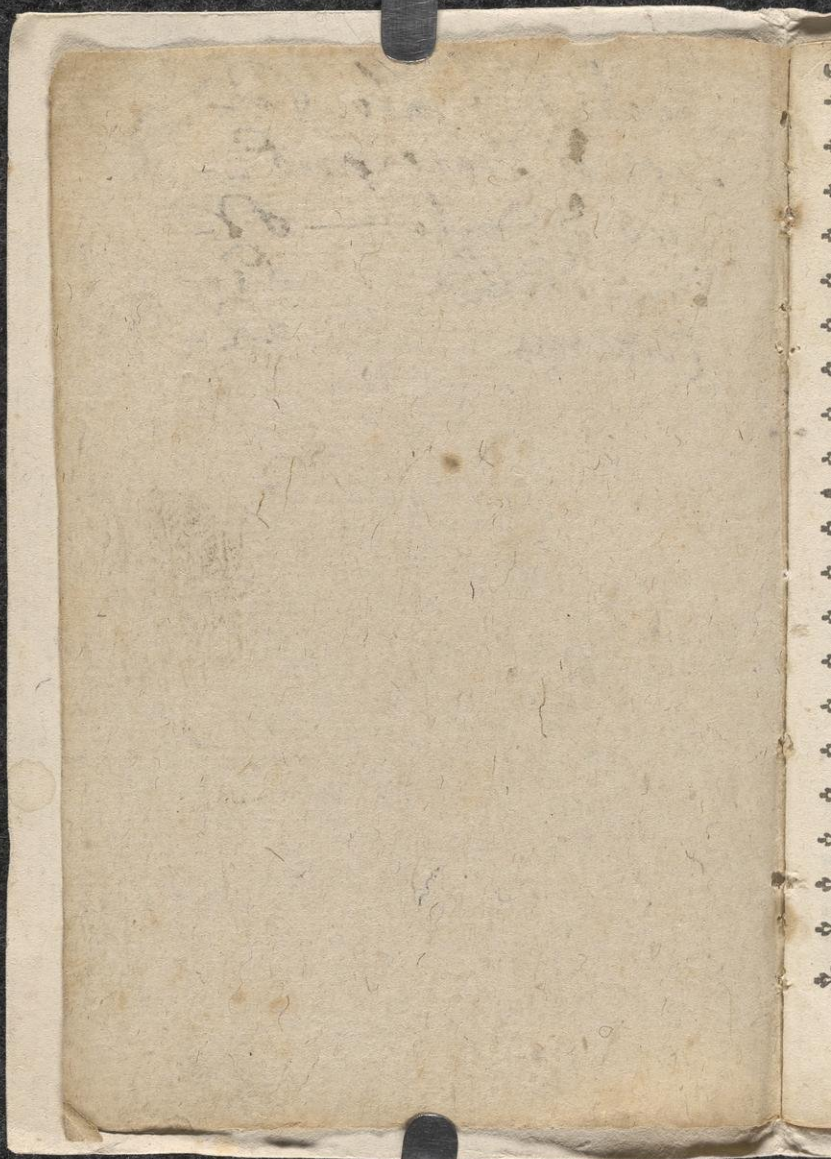
The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



$$\begin{array}{r} 2.45 \\ \hline 1.2 \\ \hline 15 \end{array}$$

<sup>10</sup>  
Sereho di Colombo. 62  
Sugo di Biancospino 2-  
Sugo di Porcho — 82  
Sugo di Allio — 81-  
Cira rosa — 62-

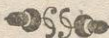


CENTVRIA  
DI SECRETI  
MEDICINALI, E NATVRALI.

Nella qualle si contiene cento Se-  
creti, tutti approuati, &  
esperimentati.

DA ME FEDELE HONOFRI.

*Posti in luce per beneficio di chi gli  
vorrà prouare.*



In Roma, In Bologna, In Venetia, & in  
Treuigi. Per il Righettini. 1637.

---

*Con Licenza de' Superiori.*

2  
**INDICE DI TVTTI LI SECRETI,**  
 Che si contengono nella presente Centura.

- 1 **P**er guarire una piaga incancherita.
- 2 Per una piaga vecchia, che non si possa saldare.
- 3 Vn'altro per piaghe, che vengono per calor di fegato.
- 4 Per guarire il male di formica.
- 5 Per guarire i porri fichi.
- 6 Per far maturare li tinconi.
- 7 Per far aprire vn tincone maturo.
- 8 Per guarire i tinconi rotti, & aperti.
- 9 Per guarire i taruoli.
- 10 Vn'altro per guarire i taruoli.
- 11 Per guarire la lagrimatione, ò brusor d'occhi.
- 12 Per guarire le cataratte de gli occhi.
- 13 Per guarire la sordità, ò businamento d'orecchie.
- 14 Vn'altro per guarire la sordità.
- 15 Per far oglio di mirra, che leua i segni delle ferite.
- 16 Vn'altro per leuare i segni delle ferite.
- 17 Per stagnare il sangue d'una ferita.
- 18 Per stagnare il flusso del corpo.
- 19 Vn'altro per il medesimo.
- 20 Per stagnare il flusso del sangue del naso.
- 21 Per guarire la doglia del fianco.
- 22 Per guarire la scolatione vecchia.
- 23 Vn'altro per la scolatione, ò riscaldamento di rene.
- 24 Per guarire la renella, & ogni difetto d'orina.
- 25 Vn'altro per la renella.
- 26 Vn'altro differente per far orinar la renella.
- 27 Per guarire le setole, che vengono alle pope delle donne.
- 28 Per i dolori, che restano alle donne doppo il parto.
- 29 Per guarire il mal di madre, e per far tornare le purghe alle donne.
- 30 Vn'altro per una donna, che hauesse perso le purghe, e fusse enfiata.
- 31 Vn'altro differente per far tornar le purghe.

32 Vn'altro

- 32 Vn'altro per le purghe; pur che non passino 50. anni.  
 33 Per una donna, che la matrice gli uscisse fuora.  
 34 Per far che le donne non disperdino.  
 35 Per sanare la rottura secreto mirabile.  
 36 Vn'altro per la rottura.  
 37 Vn'altro pur per la rottura mirabilissimo.  
 38 Per guarir la pontura secreto stupendo.  
 39 Modo d'adoperare la malua, e la foglia del persico, per  
 la sanità del corpo humano.  
 40 Per guarire la resipola.  
 41 Per guarir le scrofole.  
 42 Vn'altro per le scrofole.  
 43 Per guarire il mal di pietra.  
 44 Vn'altro per romper la pietra.  
 45 Vn'altro pur per romper la pietra.  
 46 Vn'altro differente per romper la pietra della vescica.  
 47 Per far vn rimedio contra la peste.  
 48 Per guarire le scottature.  
 49 Vn'altro per le scottature.  
 50 Per vn'ammalato, che habbi perso la fanella, ch'egli pos-  
 si parlar tanto, ch'ordini i fatti suoi.  
 51 A conoscere vn'ammalato se hà da uiuere, ò morire.  
 52 vn'altro per l'istesso.  
 53 Vn'altro pur per il medesimo.  
 54 Vn'altro differente pur per l'istesso.  
 55 Per guarire il dolor de' denti.  
 56 Vn'altro per il dolor de' denti.  
 57 Per guarir la tigna.  
 58 Per far nascer i peli à chi è pelato per la tigna.  
 59 Per vn putto, che gli uscisse fuora il budello.  
 60 Per far vn'unguento, che guarisca la rogna in tre sere, or-  
 gendosi vna sera sì, e l'altra no.  
 61 Per guarire i calli secreto sicuro.  
 62 Per una persona che si pelasse.  
 63 Per guarire la frettura di petto, ò principio d'asma.  
 64 Vn'altro per allarga il petto.

- 65 Per guarir li mal di petto, cioè pontura.  
66 A chi hauesse sparso il fiele, e che fosse tutto giallo.  
67 Vn'altro pur per chi hauesse sparso il fiele.  
68 A far vn pomo, che ogni volta che l'odori eunuerai.  
69 Per purgar vn corpo senza pigliar per bocca.  
70 Vn'altro per andar del corpo senza pigliar per bocca.  
71 Per far l'olio di rano, che sana la gotta calda.  
72 Vn'altro per il medesimo.  
73 Vn'altro differente per l'istesso.  
74 Per guarire l'ardere, e brusor d'orina.  
75 Per sanar il mal caduco.  
76 Vn'altro per il medesimo.  
77 Vn'altro pur per l'istesso.  
78 Vn'altro differente pur per il medesimo.  
79 Per guarir le maroelle, ò morene.  
80 Vn'altro per il medesimo.  
81 Per guarire la milza.  
82 Per quelli, che non possono usar con donne per malie.  
83 A sanar il mal francese, secreto mirabile.  
84 A mandar via l'humor malinconico.  
85 A guarir la febre quartana.  
86 Vn'altro per la febre quartana.  
87 A far che niuna sorte d'animali ti possino offendere.  
88 Per sanare la scarantia.  
89 Per far morir le cimici.  
90 Per sanar buganze, ò pidignoni, che vègono per il freddo.  
91 A far che gli uccelli non si possino partire d'un luogo.  
92 A pigliar gran quantità di pesce.  
93 Vn'altro per pigliar il pesce con le mani.  
94 Per multiplicare il grano nel seminarle.  
95 Marauiglioso secreto per fare vn'aceto solutiuo.  
96 Secreto mirabile per ammazzar i vermi.  
97 Per conseruare il grano, che non si guasti mai.  
98 Per poter star sopra l'acqua, e salvarsi la vita in mare.  
99 Per cuocer la carne, & ogni viuanda lesa senza fuoco.  
100 A gouernar dugento galline tutto l'anno, con vn scu-  
do, e faranno oua ogni dì.

- 1 **P**iglia Tabacco, detto herba Regina, ò la foglia, ò il sugo, ò la poluere, e mettila sù la piaga, che sana. E le scorze di mele granata facendone poluere, e metendole sù la piaga fa mirabile effetto.
- 2 Piglia galanga in poluere, e mettila sù la piaga, che questa cura salda e leua il dolore.
- 3 Piglia vn ferro, e fallo scaldare tanto che sia rosso, poi smorzalo in acqua, e lo farai otto volte almeno (è buona ancora l'acqua de' ferrari) e con quella lauati le piaghe, e con vna pezza sotile asciuga, poi ongi le piaghe con grasso di porcho maschio vecchio.
- 4 Piglia formiche, dalla testa rossa, e mettile in vna ampolla di vetro, e ponile sotto il letame lassandole stare tre, ò quattro giorni poi cauando la detta impolla trouerai le formiche conuertite in olio, e con quello ongi el male, che sanerai.
- 5 Piglia sugo di virriola, & vngiti, che guarirai.
- 6 Piglia vna cipola bianca, e falla ben cuocere sotto la cenere, poi la monderai, e la pesterai insieme cò della affogna di porco maschio fresca, che non sia salata, ouero piglierai dell'affogna di gallina, e così ben pestata la metterai sopra vna pezza di lino, e poi sopra il male, e murado più volte dett'impiastro le maturerà.
- 7 Piglia sterco di colombo saluatico ouero domestico, e mettilo sopra, che si aprirà.
- 8 Piglia lardo lauato con acqua rosa, & olio d'oliua, ana oncie tre e due rossi d'ouo, & oncie cinque di sale pesto, e passarlo sottilmente, e poi farai vnguento, e quello vserai con fili sopra, e poi le pezze.
- 9 Piglia foglie di rose secche, e scorze di mele granate agre, e pestale in vn mortaio poi cuocile in buon vino bianco, tanto che il vino cali il terzo, di poi metti sopra poluere d'aloë, ouero di dette rose, e scorze delle granate, che così facendo in breue guarirai.
- 10 Piglia tartaro di bore fatto in poluere, e ponilo sopra il male, che sana mirabilmente.

- 11 Piglia sassifragia, verbena, celidonia, finocchio, e rose oncie vna e meza per sorte, zuccaro cā dīdo dramme due, e metti ogni cosa in vino bianco, e lassala stare due giorni al Sole scoperto, poi piglia la chiara d'un ouo fresco, e sbattilo bene, e mescola insieme, e con quella lauati gl'occhi quattro, ò sei volte il dì, che vedrai l'effetto.
- 12 Piglia il fiele di luccio, e mettilo sù gl'occhi, e tienlo sopra vintiquatr'hore, che guarirai. Alcuni vogliono, che sia quel pesce, che prese Tobia, detratto dall' Angelo, che rese la vista al vecchio suo padre, e però in latino è detto Lucius, quasi lucem reddens.
- 13 Piglia olio di camomilla, di mandole dolci, e di gigli bianchi oncie vna per sorte, e piglia pan porcino oncia meza, semenza di rauanello dramme due, e fa poi bollire in vn vasetto tanto che si consumi il terzo poi bagna vna tasta di bombace in dett'olio, e ponila nel buco dell'orechia & vsalo più volte, che guarirai.
- 14 Piglia vn'anguilla di fiume, e cuocila nel spedo senza sale, e raccogli il grasso, che cola, poi piglia vn'aglio e cuocilo sotto la cenere calda poi piglia vn di quelli spicchi, bagnalo in detto grasso d'Anguilla a guisa di vna tasta, e mettila nell'orecchia offesa dormendo da quella parte in sù continuando più volte sana.
- 15 Piglia vn'ouo sodo e caua il rosso, & in quel bianco metti la mira in poluere poi mettila in vna cantina al fresco, che in vintiquattro hore sarà fatto olio; e con quello vngiti per 15. giorni, che vedrai l'effetto.
- 16 Se tu potessi hauere di quel grasso, che hà sopra il dosso vna creatura subito nata, e con quello vngiti la cicatrice della feritā, che fa effetto mirabile.
- 17 Piglia stercio di capra pesto in poluere sottilmente, e metti sopra, che il sangue si stagnerà subito.
- 18 L'herba cento nodi, detta anco corrigiola bolliua nell'aceto, infasciata sotto la pianta de piedi, sana.
- 19 Se datete vna dramma di seme di piantagine in vi-

no d bere al patiente sanerà, & il simile farà vna  
dramma di fiori di sagina dati pur in vino per tre  
matine, che ne vedrete esperienza grande.

20 Piglia scorze d'oua, e falle abbruggiare, e quãdo so-  
no arse mettile dëtto l'aceto forte, poi lascia seccare,  
e fanne poluere, e di quella ne soffierai nelle narici del  
patiente, cioè da quella parte dou'esce il sangue. me-  
tendo vna ventosa sopra il fegato. Il sugo della ruta  
sbruffato nel naso fa il simile. Il Nerco di porco in  
poluere, e messo nel naso fa l'istesso. Il vitriolo ab-  
bruggiato, e soffiato nel naso stagna il sangue.

21 Piglia ortica, rosmarino, & assentio, e fa scaldare in  
vna padella, con vn poco di semola, e metti in vn pan-  
no di lino, e così caldo mettilo sopra il dolore, mu-  
tandolo tre, ò quattro volte sana.

22 Piglia acqua di piantagine oncie due, e mettiui den-  
tro vn poco d'olio di solfo, ouero di vitriolo, e dallo  
da bere al patiente, che guarirà. E la trementina la-  
uata noue volte con acqua rosa, poi fattone vna pil-  
lola, e presa per bocca fanna sicuramète la scolatione.

23 Piglia coralli rossi oncie meza, e pestalli sottilmète,  
e mettili in vn ampolla, che tenghi meza libra, ò sette  
uncie, & empila d'acqua di piantagine, & acqua ro-  
sa, e coprila, e mettila al Sole per due giorni, poi dan-  
ne tre dita in vn bicchiero da bere al patiente, per tre  
matine, facendo sèpre che vi entri vn poco di detti  
coralli pesti, & vngile reni con frigidante di Galeno.

24 Piglia meza scodella di ceci rossi e falli bollire senza  
sale, tanto che si consumi la metà dell'acqua, che vi  
metterai poi piglia quel brodo, e serbalo in vna pen-  
tola e mettiui dentro meza libra d'olio commune, e  
danne da bere al patiente, che vedrai l'esperienza.

25 Li fiori di noce fatti in poluere, e presi in brodo vna  
dramma per volta in breue sana.

26 Beuendo due, ò tre goccie d'olio di solfo in vino, fa  
orinar la renella.

- 27 Piglia vn'anguilla grassa, e falla in pezzi, e ponila in spedo arrostitire, e mettiui alcuna cosa sotto per raccogliere il grasso, che di quella vscirà, ilquale si adoprerà per vnger le setole, & anco è buono per le creature delle mani.
- 28 Piglia rossi d'oui ben corti in acqua, poi pistali con ansogna, e comino e sugo d'artemisia e fanne impiastro, e ponilo sù'l corpo, che leua i dolori.
- 29 Piglia fiori di noce, e seme d'ortica, parte vguale, fatte in poluere, e dāne vna drāma per bocca, che guarisce.
- 30 Piglia ruta, calamento, e scorze di more celse parte vguale è cuocile in vino, e danne da bere alla donna che in breue guarirà.
- 31 Piglia ceci rossi, e falli bollire in acqua, tanto che siano ben cotti, poi piglia di quel brodo, & olio d'oliua, buona quantità, e mettiui dentro del zafferanno, poi danne a bere, che prouoca il mēstruo.
- 32 Piglia vn buon mazzo di salua, e due matalle di filo crudo, e fa bollire in vna caldara d'acqua corrente, e che la donna riceua sotto quel fumo, tanto caldo che lo possi comportare, che questo gli farà ritornare le sue purghe sicuramente.
- 33 Piglia delle scorze di noce fresche, e suole di scarpe vecchie, & abbruciale, e fa che la donna riceua sotto quel fumo, e legali al collo pendente fin'al petto vn bottone di muschio e se vi farà piaghe le lauarai con vino, poi mettiui sopra della cenere delle sopra dette robbe abbruciate.
- 34 La palma portata addosso dalla donna che gli tocchi la carne, opera che non potrà disperdere: il smeraldo portato al collo, che tocchi il ventre ritiene il concetto: (guardasi però la dona grauida, da mouimenti faticosi) la pietra Aquilina legata al braccio sinistro conserua ancora che non disperda, ma quando è il tempo del partorire si deue leuarla dal braccio, e legarla alla coscia.

- 35 Piglia oglio di ginepro, & oglio laurino parti eguali  
e poi piglia vn poco di spogna, e falla à modo di stiac-  
ciata, bagnadola in dett'oglio, poi fà d'hauer vna  
lastruccia di piombo fortile, e mettere la detta spo-  
gna sopra il petenecchio, e poi ci metterai sopra quel  
la piastruccia di piombo il brachiero, e come la spò-  
gia sarà asciuta tornarla à ongere, che in breue sane-  
rà la rottura.
- 36 Se darai per bocca Bislingua, Consolidà, herba Luc-  
ciola, e Pelosella tãto d'vna, come dell'altra, vna dra-  
ma per volta in vino rosso seguitàdo in breue sanerà.
- 37 Si piglia delle lumache terrestre, con la scorza, e pe-  
starle bene, poi metterle sopra la rottura legandoui  
sopra il brachiero, mutando ogni giorno, in quin-  
di giorni sana.
- 38 Piglia il torso, ouero la radice del cauolo capuccio  
e falla seccare, poi fanne poluere, e dalla à bere al pa-  
tiente in brodo, che sana mirabilmente.
- 39 Cogli la malua nel Mele di Maggio, falla seccare al-  
l'ombra, poi fanne poluere, la mattina à digiuno pi-  
gliane due dramme in brodo che ti giouerà ad ogni  
dispositione. E la foglia del persico colta d'Ottobre  
e fatta in poluere giouerà ad ogni mal di madrone,  
alla madre delle donne, & à i vermi è perfettissima,  
distillata, e beuuta con acqua gioua alla peste, e posta  
in qualche vnguento salda ogni piaga vecchia.
- 40 Piglia vna brancata di lauuga, & ammacala vn po-  
co dipoi la sbrufferai con acqua rosa, mettendola  
sù'l male, che in vintiquatt'hore sana.
- 41 Piglia vna nidata di topi ouero sorzi ò mettili in vna  
caraffa di vetro con oglio di oliua, e la farai star per  
due giorni al Sole, che tutto si conuertirà in oglio, e  
questo sarà mirabile, & ontando le ferite lo sanerà.
- 42 Piglia ramarrì ouero liguri, numero die, mettili  
in vna pignata cò oglio d'oliua, e poi falli bollire fin  
che dissoluiuo, e piglia sterco di capra, e fanne impi-  
stro

firo mettilo due volte sopra le scrofole, che vedrai mirabile effetto, ma prima ongerai con il sopradetto oglio, auanti che vi mettilo sterco sopra.

3 Camillo Tomai medico scrue, che facendosi poluere del nocciolo della nespula, e darne per tre matine vna dramma per mattina in acqua di Annonide rompe marauigliosamente la pietra, che l'huomo ha nelli reni, e la fa orinare.

44 Piglia vna lepre viuua, e mettila in vn vaso à seccare in vn forno, e lecca che sarà fanne poluere, e danne da beuere al patiente, rompe mirabilmente la pietra, l'istesso fa il sangue di lepre fatto in poluere, e preso.

45 Piglia oncie due di succo di rauano, e due di sugo di limone, & vna d'acqua di vita, & mescolate insieme, e beuine per tre matine, che con l'aiuto di Dio restrai sano.

46 Le coccole dell'ellera fatte in poluere, e prese per tre matine, vna dramma per volta in brodo rompe sicuramente la pietra della vesica.

47 Piglia al tempo della peste la mattina à digiuno tre cime di ruta, vna noce, vn ficco secco, & vn spicco d'aglio è mangialo poi piglia due gocce d'olio di sasso, & vngiti i polsi le tempie, le narici del naso, e cerca di stare in gratia di Dio, & à quello raccomandati, e non vscir di casa, infino che non è leuato il Sole, perche inanzi l'aria è nociua e questo è stato prouato da molti, che gli è giouato.

48 La cenere ben setacciata, & impastata con aceto, e fatta come vnguento, e posta sopra la scottatura, con pezze di lino bagnate in aceto in breue guarisce.

49 Piglia acqua rosa, & vn chiaro d'ouo. e sbatti bene insieme, poi bagna delle pezze di lino d'huomo, e mettile sù'l male che in vintiquattr'hore guarisce.

50 Piglia Elefciruite è danne al patiente tre, ò quattro gocciolate per bocca, e con l'istesso ongli le narici del naso, & i polsi; che vedrai l'effetto.

- 51 Se farai orinare l'infermo in vn bicchiero, e da vna donna, che dia latte, ne farai premer due gocce, e se il latte si rappiglia viuerà, se non si rappiglia morirà.
- 52 Piglia il calandrino vccello, e portalo all'infermo, che se l'vccello guarderà all'infermo viuerà, e se non lo guarda morirà.
- 53 Se bagnerai l'ortica con l'orina dell'infermo, e che l'ortica il dì seguente si secchi l'amalato morirà.
- 54 Quando l'infermo si tocca l'orlo delle vesti, e che palpa la coperta del letto, e non si cura come sia è segno di morte, e quando assiduamente giace nel letto supino è segno di morte, o quando il polso è ineguale formicolante è segno di morte.
- 55 Piglia radice d'ortica, e rosmarino, e fa seccare nel forno e fanne poluere, e con quella fregati le gengiue, che ti leuarà il dolore.
- 56 Piglia vn spicchio d'aglio, e maccalo vn poco, & infalciatelo su'l polso della mano da quella parte, che ti duole il dente, che su'l polso si farà vna vessighetta, piena d'acqua, & il dolore andera via.
- 57 Piglia de' Rospi e falli seccare nel forno, e quando saranno secchi ne farai poluere, poi piglia oglio rosato è di quello ongi la testa al patiente, & applicaui sopra della poluere di detti rospi, e coprighi la testa con vna vessica di porco, e lassalo così per due giorni poi leua via detta vessica, e lauagli la testa con la sua orina tre volte il giorno, per spatio di dieci giorni, che con l'aiuto di Dio guarirà.
- 58 Piglia vna cipolla bianca, e taglia la radice, ouero barba, che ne vicirà vn latte bianco con ilquale toccherai tutta la testa, che in dodici giorni nasceranno i capelli bellissimi.
- 59 Piglia sal commune, e fanne poluere, & ogni volta che il patiente vuol andar del corpo, buttali sopra il budello del detto sale, e questo farete per tre, o quattro giorni che sanerà.

- 60 Recipe vnguento rosato , oncie dua , vnguento di  
retargirio, oncie vna, & altretanto vnguento bianco  
canforato, e temperato con succo di limone , e me-  
scola ogni cosa insieme,aggiungendoui vn cucchiaro  
di sale commune ben pesto.
- 61 Searnerai vn poco il callo con vn temperarino, di-  
poi lo toccherai con del mestruo di donna, che sicu-  
ramente guariranno.
- 62 Piglia sterco di colombo casalino, & abbruccialo ,  
e con quella cenere fanne liscia , che lauandoti con  
quella mai più ti cascheranno peli .
- 63 Piglia vn polmone di volpe e fallo seccare in forno  
e fanne poluere, poi pigliane ogni mattina con vino  
bianco, che in breue ti guarirà.
- 64 L'incenso messo su'l fuoco con delle foglie di rame-  
rino, e fallo abbrucciare, e riceuer con la bocca quel  
fumo, allarga il petto mirabilmente.
- 65 Piglia oncie quattro d'oglio di lino, e fallo scaldare,  
poi daglielo a beuere , che subito la postema si rom-  
perà, e con l'aiuto di Dio guarirà.
- 66 Piglia Strolagia tonda, cuocila in acqua, e danna  
al patiente vn bicchiero tepido la mattina à digiuno,  
che continuando guarirà.
- 67 Il sugo di tasso barbasso preso per bocca fa l'istesso.
- 68 Recipe scamonea eletta, ritimaglio, ouero herba la-  
taia ana dram. 2. turbiti esula, colloquintida, sememi-  
ni nigellis, ana dram. 1. e meza, agarico mōdo, storace  
calamita, ana dram. 2. Acoro dram. 1. e mezza , elle-  
boro bianco, e nero. ermodatoli, semi d'isquamo, di  
sempreuiua , e di betonica, parte vuali, e mesola cō,  
zuccaro rosato rosso, purificato quanto basta, & im-  
pastale, e fanne vna palla di peso di vn'oncia, & ogni  
volta che l'odorarai andera del corpo, & è prouato.
- 69 Farai vn solitiuo in questo modo. cioè piglia eleboro  
bianco, e nero, Ermodatoli, Brionia, Esula, Isquiamo,  
Accoro, sugo di Sempreuiua, Colloquintida, & Aloe  
vna

- vnz dramma per sorte , e fanne vnguento con fugo di brionia, e quando vorrai andar del corpo ongitu le piante de i piedi, e volendo vomitare ongitu le piante delle mani, e quado vuoi stagnare lauati le parti vnite
- 70 Piglia fiel di bue aloec patico, e mirra parti vguale, e melcola insieme con vn poco di mollica di pan caldo, & ongi il bellico che anderai del corpo.
- 71 L'oglio di ranocchi si fa in qsto modo pigliar ranocchie viue mettile in vaso di vetro sotterrato nel letame p spatio di 10. ò 12 giorni sarà ooglio ògi che sana.
- 72 Piglia vn cagnuolo nascente di 10. ò 12. giorni, che non habbia gustato altro cibo, che il latte di sua Madre, e con acqua bollente pelarlo, poi spararlo, e ca uargli le interiora, & impirlo di foglie d'ortiga, & arostito nel spedo raccogliendo il grasso, fin che cola, con detto grasso far impiastro insieme con il pieno d'ortiga, e messo sopra il male lieua il dolore subito.
- 73 Piglia vna zampa di rosopo di quelle di dietro, e portala che tocchi la carne, cioè doue è la podagra, che mitiga il dolore.
- 74 Piglia de gl'occhi di gambaro di fiume, e falli seccare, e fanne poluere, e danne al patiente da bere in brodo, ò vino la quantità che starebbe sù vn quattrino; continuando alquante volte sanerà.
- 75 Piglia vn poco di pelle della testa d'asino, e fattene vn centurino, e portalo adosso, che tocchila carne, che vedrai mirabil effetto.
- 76 Piglia l'herba detta Palma Christi, cioè la radice, fanne poluere e pigliane per noue mattine tre drame per matina. La semenza dell'istessa herba cioè vn seme solo; prelo in acqua di peonia fa l'istesso effetto.
- 77 L'ongia d'asino abbruggiata, e fatta in poluere, e presa in acqua di peonia due dramme per matina, e due la sera in quindeci giorni sana.
- 78 Piglia fugo di ruta in acqua di peonia due scropoli per volta, con vn poco di zucchero che in quindeci giorni vedrai mirabil effetto.

- 79 Piglia l'herba Celidonia, e mettila à bollire in vna pignata con dell'oglio d'oliua, e falla bollire tanto che l'oglio cala il terzo, e con quello ongerai il male, che in breue guarirà.
- 80 Se piglierai di quei mosconi neri, detti scarafaggi, ò calauroni, e farli bollire nell'olio tanto che cali il terzo, poi con quello ongerai che vedrete l'effetto,
- 81 Piglia sale armoniaco & impiastrea con aceto, che si farà ceroto. e detto ceroto lo distenderai sopra vna pelle di guanto, e mettelo sopra la milza, che in breue tempo guarirà, guardandosi però da cibi contrarij, e non beuer acqua.
- 82 Recipe fiele di coruo, & oglio di belzuino, parti vguale, & vngiti tutta la persona che sarai liberato.
- 83 Piglia diagridi, coloquintida, semi d'eboli, agarico, ana. dram. due, aloè patico sena orientale, ana drame tre, & faue pillole secòdo l'arte della grossezza d'un grano d'vua, e pigliane due per mattina per spatio di venticinq; giorni, auuertèdo di guardarsi da cibi cattiu, e di nò vsare il coito pche vedrai effetto mirabile.
- 84 Fare vn mazzetto di vn'herba chiamata in Toscana Salbastrella, è in altri luogi pimpinella, e mettelà nel bicchiero del vino, e lasciatela stare nel vino vn credo prima che vogliate beuere, che poi beuendo, e continuando in breue fuggirà l'humor malenconico.
- 85 Piglia l'herba chiamata Auriola, e falla in poluere, e dalla per bocca vna dramma per volta, vn' hora innanzi che venga la febre, che in breue sana.
- 86 Piglia il petrosillo con la foglia, e la radice e fa bollire vn' hora nell'aceto, e poi da vn mezzo bicchiero di quell'aceto à bere al patiente vn' hora innanzi la febre, che continuando guarisce.
- 87 Portando adosso grasso di lione, e passando doue sono lupi orsi, ò cani non potrete esser offesi, e se ongerete il fronte con l'istesso à caualli, asini, ò boui, e che passassero per mezzo de i detti animall, non li daranno

no noia alcuna, e se vi ongerete le mani volendo pigliar qualsiuoglia serpe, non vi potrà far danno.

88 Piglia vn nido di rondine stemperato con acqua, applicato alla gola sana. Il simile fanno le rondini abbruggiate, & incorporate con miele.

89 Struffinando le tauole della letiera con la ruta, & assenzio, o oglio di spigo, tutte moriranno. Mettendo sù le tauole herba vetriola; o felce, tutte anderanno sopra quelle, e non ti offenderanno.

90 Pigliate vna rapa, & incauatela à modo d'vna scodellina, e poi empitela di olio rosato, e cera gialla facendola cuocer sù le brasie à fuoco lento, tanto che ogni cosa s'incorpori insieme, e si faccia come vnguento ponendo sopra mani, o piedi la sera andado a letto, se'l male non fara rotto in vna notte guarisce, ma se è rotto vsando tre sere sana.

91 Recipe cicuta, e feccia di bore, e fatela bollire nell'acqua, con quella sorte di biada, che volete dare, alli ucelli, che hauendolo mangiato non potranno più partirsi di quel contorno.

92 Piglia vna lingueta di panno di lana scarlato, vngila con oglio di Valeriano distillato poi applicala all'hazo, che mai non lo getterai in vano, ma ogni volta piglerai pesce sicuramente.

93 Se vi bagnarete le gambe con succo di ritimalo, detta herba Lutraia poi entrarete nell'acqua tutto il pesce vi verrà intorno le gambe, e lo potrete pigliare.

94 Fate d'hauer del lettame, gettandoui sopra dell'acqua, e quella colatura che esce gettela sopra il sterco di capra posto in vn tinazzo, poi lasciarlo colare, & in detta scolatura metterai il grano, che volete seminare, e quando sarà ben pregno seminatelo, che farà frutto duplicato, e li vermi non potranno rodere le barbe, & il terreno sarà sempre buono.

95 Pigliate Sena eletta di Levante on cie tre, & oncie sei di vua passa di Levante, manna oncie tre, aceto  
buo

- buono lib. 6. e metti infusione le dette robbe in detto aceto p 24. hore, poi metti curi adoli pparati cioè vna e meza, e fa bollir ogni cosa insieme, si che cali la metà e cō q̄to aceto accocia l'insalata, ch'è cosa stupenda.
- 96 Piglia due onze d'argento viuo, e mettilo in vna caraffa, che sia meza d'acqua commune sbattendola bene, poi di quella dà da bere al patiente, che guarirà, & anco si può dare hauendo la febre.
- 97 Per ogni stato di grano vi metterete vna libra di sale ben trito mescolando bene vedrete l'effetto.
- 98 Fateui fare vn giuppone di cane uaccio con l'ali lunghe vn braccio, e le farete fodrare di suuero poi metterete uelo indosso ben legato a i calzoni, che cascando in acqua, o in mare quelle ali si allargheranno; e non potrete andare al fondo.
- 99 Mentre la persona si trouera hauer del grano in casa farà così, piglierà la carne, e la metterà nella pignata con il sale, che ci va, poi coprila, e sotterala nel mezzo di quel grano infin'al collo che bollirà, e se cuocerà, così ogn'altra viuanda, che vadi cotta all'istesso. E chi non ha grano, hauendo vn monte di marroni, e sotterarci dentro la pignata fin'al collo farà l'istesso. E chi non hauerà ne grano, ne marroni hauendo vn cassone pieno di crusca, ouero semola, ma che vi sia stata dentro vn mese, e sotterrarci dentro la pignata, ma fare che l'acqua, che tu vi metti sia calda.
- 100 Farete fare vn vaso quadro di braccia due di larghezza, & altezza, e vi metterete dentro vinaccia, foglie di olmo, semola, e sangue di bue, tanto dell'vno, quanto dell'altro, mescolarlo insieme, e non li date altro cibo che questo, & acqua, che vedrete l'effetto; e chi n'hara manco quantità di galline potrà far in quest'altro modo pigliar di quei granelli, che volete dar da mangiar alle galline, e farli bollir nell'acqua con delle semenze d'ortiche, e quel mangiando gli farà far voui ogni giorno, & è prouato.

be in detto  
ti ocie vna  
ali la ment  
Rupenda.  
in vna ca-  
rendola  
che guari-

libra di fa-  
tto.

o con l'ali  
uero poi  
che calca-  
eranno; e

no in ca-  
nella pi-  
gerala nel  
ra, e se  
otta allei-  
di marro-  
o farà l'i-  
i hauedo  
ma che vi  
ro la pi-  
ta calda,  
ue di lar-  
accia, fo-  
ell'vno,  
i dare al  
effetto;  
rà far'in  
e volere  
l'acqua  
ndo gli

Piglia li di limatura di ferro co  
stessa nel Mortaro con altro tanto  
inchiostro da schiacciare poi disolue  
con Aceto fortissima di Salsa di  
metello a dissolvere a lambico con  
poco fuoco di dissola .io. ho in 2 volte  
rinouando l'inchiostro ogni volta  
dissola una Acqua rossa e questa  
acqua tinge l'Argento e rame e non  
ua aia di fuoco ne di allora (ora  
la salsa e lo leco della Cera

no  
ento  
Ri  
e d.  
com  
zudo  
adla  
esta  
i no  
na

